



Decreto Dirigenziale n. 66 del 29/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ART 208 - DITTA ECO UNO SRL CON IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA CONSORTILE ASI PRESSO INCENTRO PAD A08 ZONA D1 - FOGLIO 4 P.LLA 6498 SUB 10 - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE IMPIANTO DI STOCCAGGIO, CERNITA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - PRESA D'ATTO DELLA VARIAZIONE DELLA SEDE LEGALE DA CERCOLA (NA) VIA RUBINACCI N 18 A CARINARO (CE) ZONA CONSORTILE ASI PRESSO INCENTRO PAD A8 ZONA D1.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 124 del 07/11/2014 pubblicato sul BURC n. 77 del 10/11/2014, la ditta ECO UNO SRL, P. IVA 04532241215, con sede legale in Cercola (NA) via Rubinacci n. 18, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 700420 del REA a far data dal 17/09/2003, legalmente rappresentata dal sig. Cristiano Nicola, nato ad Aversa (CE) il 11/09/1965, C.F. CRSNCL65P11A512C, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericoli e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A8 zona D1, su un'area di circa 483,00 mq., catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4 - Particella 6498 sub 10;
- con D.D. n. 82 del 07/05/2015, pubblicato sul BURC n. 30 del 11/05/2015, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0023910 del 14/01/2016, ha presentato istanza di variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, al fine di poter adottare quale ulteriore recapito per i rifiuti con codice CER 180103* e 180202*, oltre all'attuale recapito finale individuato nell'impianto di termovalorizzazione (recupero energetico R1) della soc. MIDA Tecnologie Ambientali srl, anche impianti autorizzati ad effettuare l'operazione R12, finalizzata alla sterilizzazione degli stessi;
- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0275990 del 21/04/2016, ha comunicato la variazione della sede legale da Cercola (NA) via Rubinacci n. 18 a Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A8 zona D1, allegando la documentazione prevista dalla DGR 81/2015.

Considerato che

- la UOD 52-05-16 con nota, prot. n. 0116525 del 19/02/2016, ha richiesto all'ARPAC un Parere Tecnico in merito alla variante non sostanziale presentata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota, acquisita al prot. regionale n. 0156883 del 04/03/2016, ha trasmesso il Parere tecnico n.20/AN/16, con il quale ha rappresentato che la variante presentata dalla ditta è da ritenersi di natura non sostanziale.

Ritenuto che

- sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale come innanzi specificata, in favore della ditta la ditta ECO UNO SRL;
- sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variazione della sede legale della ditta da Cercola (NA) via Rubinacci n. 18 a Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A8 zona D1.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla ditta ECO UNO SRL, al fine di poter adottare quale ulteriore recapito per i rifiuti con codice CER 180103* e 180202*, oltre all'attuale recapito finale individuato nell'impianto di termovalorizzazione (recupero energetico R1) della soc. MIDA Tecnologie Ambientali srl, anche impianti autorizzati ad effettuare l'operazione R12, finalizzata alla sterilizzazione degli stessi.
3. **PRENDERE ATTO** della variazione della sede legale da Cercola (NA) via Rubinacci n. 18 a Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A8 zona D1.
4. **RICHIAMARE** il D.D. n. 124 del 07/11/2014 e il D.D. n. 82 del 07/05/2015, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
5. **PRECISARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ECO UNO SRL.
7. **INVIARE** copia del presente atto, per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Carinaro, all'ASL/CE – UOPC di Gricignano di Aversa, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.
8. **INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
9. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
10. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per l'aggiornamento della banca dati.

11. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(f/to)